

OGGETTO: FORNITURA DI UN SOFTWARE COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATO PER LA PROTEZIONE DELLE RETI AZIENDALI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE CYBER MINACCE, DESTINATO A SUPPORTARE LE ATTIVITA' DI CYBERSECURITY RIVOLTE ALLE PMI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO IP4FVG EDIH, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – FONDO NEXT GENERATION EU, M4C2 I2.3 PNRR - DM 10 MARZO 2023, LINEA FINANZIAMENTO A, CUP B97H22004930008, COR 22530137

DETERMINA DI RATTIFICA ALLA DETERMINA A CONTRARRE DI AVVIO PROCEDURA NEGOZIATA DI CUI AL PROTOCOLLO n. 2025/42/Q-1

Prot. N. 2025742/Q-1 dd. 23 giugno 2025

VISTA E CONSIDERATA la determina di cui al protocollo n. 2025/42/Q-1, qui riportata:

PREMESSE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 53, comma 16-ter;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 e s.m.i., recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

VISTO l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i., recante “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea” che prevede che “Al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 264 dell'11 novembre 2022, e, in particolare, l'articolo 2 che ha

FRIULI INNOVAZIONE SCARL

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

Via Jacopo Linussio, 51 | 33100 Udine | T +39 0432 629911 | info@tec4ifvg.it
C.F. 94070140309 | P. IVA 02159640305 | Codice SDI: USAL8PV
Fondo consortile € 3.696.000 | PEC friulinnovazione@legalmail.it

ALTRE SEDI

Via Jacopo Linussio, 1 - 33020 Amaro

ridenominato il “Ministero dello sviluppo economico” in “Ministero delle Imprese e del Made in Italy”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy” registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 2023 al n. 1538 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 281 del 1° dicembre 2023;

VISTO il decreto 29 dicembre 2023 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dalla Corte dei conti in data 30 gennaio 2024 al n. 201, con il quale il dott. Paolo Casalino è stato nominato Direttore generale della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l’innovazione, le PMI e il Made in Italy (DGIND) del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT);

VISTO il decreto ministeriale 10 gennaio 2024 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy”, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024 al n. 267;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE 2007, versione consolidata GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, modificato dal regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea e, in particolare, agli aiuti “de minimis”;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede che le fatture elettroniche emesse verso le pubbliche amministrazioni riportino, tra gli altri, il Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTA la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, recante “Attuazione dell’articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP (Codice Unico di Progetto);

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea, n. 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (regolamento GBER);

VISTA la comunicazione della Commissione europea 2022/C 414/01 C/2022/7388 pubblicata in Gazzetta ufficiale dell’Unione europea C 414 del 28 ottobre 2022, inerente “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lettera ggggg-bis, concernente il “principio di unicità dell’invio”, secondo il quale “[...] ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente [...]”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e, in particolare, l'articolo 225, comma 9, secondo cui “A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso”;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR);

VISTO il regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. L167 del 30 giugno 2023, recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, agli aiuti “de minimis”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, avente ad oggetto “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (“Regolamento finanziario”);

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2022/2434 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 per quanto riguarda l'istituzione di una strategia di finanziamento diversificata come metodo generale di assunzione di prestiti;

VISTO il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 9 che individua gli obiettivi ambientali e l'articolo 17 che definisce il principio di non arrecare danno significativo ai predetti obiettivi ambientali (DNSH, “Do no significant harm”);

VISTO il decreto dei Direttori generali per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese e per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 17 agosto 2020 che ha avviato la procedura di preselezione nazionale dei poli di innovazione digitale operanti sul territorio nazionale ai fini della identificazione dei poli idonei alla partecipazione alla gara ristretta europea nell'ambito del Programma

Europa digitale;

CONSIDERATO che, all'esito della procedura di preselezione nazionale, il Ministero dello sviluppo economico, in data 11 dicembre 2020, ha trasmesso alla Commissione europea l'elenco dei poli idonei alla partecipazione alla gara ristretta europea;

VISTA la citata delibera CIPE 26 novembre 2020 n. 63, in particolare, nella parte in cui comprende gli investimenti a valere sulle misure di attuazione del programma Next Generation EU, di cui alle conclusioni adottate dal Consiglio europeo nella riunione del 17, 18, 19, 20 e 21 luglio 2020. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della norma gli atti che dispongono una ripartizione di risorse senza identificare la destinazione finale delle risorse a singoli interventi;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037 della medesima norma;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del "Next Generation EU", il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la comunicazione della Commissione europea "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C 58/01)", GUUE 18 febbraio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 6-bis, che stabilisce che "le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR";
- l'articolo 6 che ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- l'articolo 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi

previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, al loro monitoraggio, rendicontazione; e il comma 5 che dispone che gli strumenti previsti per l'assegnazione delle risorse prevedano clausole di riduzione e revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste, per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea; e il comma 4 che prevede l'adozione, tra le altre, delle "iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi";

VISTO il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali";

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'articolo 8, comma 1, del già menzionato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 5 agosto

2022, recante “Modifiche al decreto 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR, di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 14 ottobre 2021, n. 21, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 29 ottobre 2021, n. 25, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTO il decreto 19 novembre 2021 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'istituzione, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77/2021, dell'Unità di missione, presso il Ministero dello sviluppo economico, per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero stesso;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 14 dicembre 2021, n. 31, recante “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 – Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;

VISTA la legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

– Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 24 gennaio 2022, n. 6, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 10 febbraio 2022, n. 9, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

– Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 29 aprile 2022, n. 21, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 21 giugno 2022, n. 27, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 4 luglio 2022, n. 28, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 26 luglio 2022, n. 29, recante "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 11 agosto 2022, n. 30, recante "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR - Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 13 ottobre 2022, n. 33, recante "Aggiornamento guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 17 ottobre 2022, n. 34, recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 2 gennaio 2023, n. 1, recante "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" che, tra l'altro, all'articolo 2, istituisce la Struttura di Missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sostituendo in particolare all'articolo 1, comma 4, lett. e), i commi 1 e 2 con gli attuali commi 1, 2 e 2-bis del decreto- legge 31 maggio 2021 n.77, e prevedendo il raccordo tra l'Ispettorato del Ministero dell'economia e delle finanze e la Struttura di Missione PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 13 marzo 2023, n. 10, recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 22 marzo 2023, n. 11 recante "Registro Integrato dei Controlli PNRR – Sezione controlli milestone e target";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 14 aprile 2023, n. 16, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 27 aprile 2023, n. 19, recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 11 maggio 2023, n. 21, recante “Previsioni di bilancio per l'anno 2024 e per il triennio 2024 – 2026 e Budget per il triennio 2024 – 2026. Proposte per la manovra 2024”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 16 maggio 2023, n. 22, recante “Bilancio di genere. Linee guida e avvio delle attività relative al Rendiconto generale dello Stato 2022”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 24 luglio 2023, n. 25, recante “Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 8 agosto 2023, n. 26, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 15 settembre 2023, n. 27, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 1° dicembre 2023, n. 32, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 22 dicembre 2023, n. 35, recante “Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2024, n. 2, recante “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021- 2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 28 marzo 2024, n. 13, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”;

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 25 maggio 2023, n. 3, recante “Linee guida per i Soggetti Attuatori sugli indicatori comuni”;

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 25 maggio 2023, n. 4, recante “linee guida per i Soggetti Attuatori sugli indicatori target”;

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(PNRR) MIMIT del 25 maggio 2023, n. 5, recante “Linee guida per i provvedimenti attuativi”;

VISTA la nota dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 30 maggio 2023, n. 7, recante “Obblighi di monitoraggio, controllo con focus sul rispetto del principio di sana gestione finanziaria (art. 22 Reg. UE 2021/241). Istruzioni operative su conflitto di interessi, doppio finanziamento, titolare effettivo. Attestazioni in ReGiS Circolare MEF RGS 16/2023 e documentazione a comprova”;

VISTA la nota dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 5 giugno 2023, n. 10, recante “Linee guida delle procedure atte a verificare il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) nelle fasi di programmazione, selezione e attuazione, rendicontazione e controllo dei progetti PNRR”;

VISTA la nota dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 6 novembre 2023, n. 2bis, recante “Aggiornamento della procedura di creazione e monitoraggio dei progetti”;

VISTA la nota dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 7 novembre 2023, n. 6bis, recante “Circuiti finanziari PNRR MIMIT e modalità di funzionamento della contabilità speciale PNRR. Focus sulle richieste di anticipazione e precisazioni sui pagamenti a beneficiari privati”;

VISTA la nota dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 6 novembre 2023, n.11, recante “Procedura di creazione, monitoraggio e modifica dei cronoprogrammi procedurali di misura”;

VISTA la nota dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 6 novembre 2023 n. 12, recante “Istruzioni operative in materia di Obblighi di comunicazione dell’Amministrazione titolare, dei Soggetti attuatori e gestori, dei destinatari finali delle risorse PNRR ex art. 34 reg. UE 2021/241. Modalità di divulgazione delle informazioni su bandi e opportunità. Obblighi di pubblicazione e trasparenza dei beneficiari e dei pagamenti. Open data”;

VISTA la nota dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 14 novembre 2023, n. 13, recante “Prime informazioni in materia di procedure di recupero di somme indebitamente percepite”;

VISTO il Manuale adottato il 9 novembre 2023, e recante le attività di controllo sugli interventi del PNRR di competenza del Ministero delle imprese e del made in Italy;

VISTO il Si.Ge.Co. 2.0 adottato con decreto del Direttore generale dell’UDM PNRR del 29 novembre 2023;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione Europea - ECOFIN del 13 luglio 2021, relativa all’approvazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia (PNRR), notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO, in particolare, nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” del Piano, l’Investimento 2.3 “Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria”, di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, finalizzato a favorire la promozione dell’innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese;

VISTE le indicazioni riferite all’Investimento 2.3, contenute nell’allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione europea – ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l’altro, che l’Investimento mira a sostenere, anche attraverso un processo di riorganizzazione e razionalizzazione, una

rete di 50 centri (di cui 8 centri di competenza già esistenti), incaricati dello sviluppo progettuale, dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico;

VISTI, altresì, i target e le ulteriori disposizioni definite per l'Investimento 2.3 dal medesimo allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea – ECOFIN, il quale stabilisce, in particolare, che:

a) il target M4C2-13 dell'Investimento 2.3, da raggiungere entro il quarto trimestre 2025, è pari a n. 42 nuovi centri da costituire, articolati in due tipologie, centri di competenza e rete dei poli di innovazione sul campo. I centri di competenza sono partenariati pubblico-privati e sono selezionati in base alla capacità di apportare strumenti innovativi ed efficaci nell'attuazione dei programmi di trasformazione digitale delle imprese per quanto riguarda i processi, i prodotti e i modelli aziendali. I partner sono istituzioni quali università, centri di ricerca e imprese private tecnologiche di punta. I nuovi centri sono finanziati in funzione delle esigenze emergenti di settori specifici o di ecosistemi locali. La rete dei poli di innovazione sul campo offre servizi quali: sensibilizzazione, formazione, intermediazione tecnologica, accesso ai finanziamenti per l'innovazione tecnologica, audit tecnico e banchi di prova;

b) il target M4C2-14, da raggiungere entro il quarto trimestre 2025, prevede che i centri debbano fornire servizi di: i) prova prima dell'investimento; ii) formazione; iii) accesso ai finanziamenti; iv) sostegno allo sviluppo di progetti innovativi (TRL superiore a 5); v) intermediazione tecnologica;

vi) sensibilizzazione a livello locale, per una quantità di risorse pari ad almeno 600 milioni di euro;

c) il target M4C2-15, da raggiungere entro il quarto trimestre 2025, è di almeno 4.500 piccole e medie imprese beneficiarie di un sostegno mediante la fornitura di servizi, tra cui: i) prova prima dell'investimento; ii) formazione; iii) accesso ai finanziamenti; iv) sostegno allo sviluppo di progetti innovativi (più di 5 TRL); v) intermediazione tecnologica; vi) sensibilizzazione a livello locale. Secondo dati storici, ci si attende che ogni PMI riceva servizi per un importo di 130.000 euro, comprese risorse pubbliche e private;

VISTO lo schema di decisione del Consiglio dell'Unione europea del 5 dicembre 2023 che modifica la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea – ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea - ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che emenda la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR);

VISTI, altresì, i target, la milestone e le ulteriori disposizioni definite per l'Investimento 2.3 dall'allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, nel quale si stabilisce, in particolare, che:

a) il target M4C2-13, da raggiungere entro il quarto trimestre 2025, prevede l'entrata in esercizio di n. 27 nuovi centri, per un totale di 35 centri (di cui 8 centri di competenza già esistenti), articolati in tre tipologie di poli; centri di competenza, Seal of Excellence e rete dei poli di innovazione sul campo;

b) il target M4C2-14, da raggiungere entro il secondo trimestre 2026, prevede che nell'ambito della prima linea di intervento della misura saranno erogati 307.000.000 di euro ai centri di trasferimento tecnologico per potenziare la rete nazionale e fornire servizi alle imprese. I servizi da fornire comprendono: i) valutazione digitale; ii) prova prima dell'investimento; iii) formazione; iv) accesso ai finanziamenti; v) sostegno finanziario e operativo allo sviluppo di progetti di innovazione [livello di maturità tecnologica TRL) oltre 5]); vi) intermediazione tecnologica; vii) sensibilizzazione a livello locale.

c) il target M4C2-15, da raggiungere entro il secondo trimestre 2026, è di almeno 5.000 piccole

e medie imprese sostenute da centri finanziati a livello nazionale (centri di competenza, Seal of Excellence; poli nazionali dell'innovazione digitale) nell'ambito della prima linea di intervento della misura attraverso l'erogazione di servizi che dovranno comprendere: i) valutazione digitale; ii) prova prima dell'investimento; iii) formazione; iv) accesso ai finanziamenti; v) sostegno finanziario e operativo allo sviluppo di progetti di innovazione [livello di maturità tecnologica (TRL) oltre 5];

vi) intermediazione tecnologica; vii) sensibilizzazione a livello locale.

d) la milestone M4C2-15bis, da raggiungere entro il secondo trimestre 2026, prevede il completamento di tutti i work packages dei 13 poli europei dell'innovazione digitale (EDIH) e delle due strutture di test e sperimentazione (TEF), nell'ambito della seconda linea di intervento della misura, esclusi i pacchetti di lavoro finanziati dal Programma Europa digitale.

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" che, alla Tabella A, per l'attuazione della Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 2.3 "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria" ha assegnato, in particolare, al Ministero dello sviluppo economico l'importo di euro 350.000.000,00;

VISTI milestone e target che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione europea, ripartiti per interventi a titolarità di ciascuna Amministrazione, riportati nella Tabella B allegata al predetto decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze, nonché le disposizioni di cui al punto 7 del medesimo decreto, che recano "le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

CONSIDERATO che, secondo la metodologia di calcolo dell'Allegato VII del regolamento UE 2021/241 e la Tabella di marcatura allegata all'Analisi del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia del 22 giugno 2021-SWD (2021) 165 final, il contributo dell'Investimento 2.3 all'obiettivo digitale è pari al 100 per cento e che l'Investimento deve rispettare specifiche esclusioni settoriali e condizioni necessarie a garantire il principio di non arrecare un danno significativo ("Do no significant harm" - DNSH) ai sensi del regolamento 2020/852;

CONSIDERATI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2021 che istituisce il Programma Europa digitale e abroga la decisione (UE) 2015/2240;

VISTO, in particolare, l'articolo 16 del sopra citato regolamento che prevede l'istituzione di una rete iniziale di poli europei dell'innovazione digitale (European Digital Innovation Hubs - EDIH), tramite procedura di

selezione articolata su due livelli, nazionale ed europeo, allo scopo di favorire la trasformazione digitale dell'industria e della pubblica amministrazione;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 7911 final del 10 novembre 2021 concernente il finanziamento del Programma Europa digitale e l'adozione del programma di lavoro pluriennale della rete dei poli europei di innovazione digitale per il periodo 2021-2023;

VISTO che, nell'ambito del Programma Europa digitale, con documento della Commissione europea del 17 novembre 2021, sono state allocate per l'Italia risorse pari a 33,559 milioni di euro per il finanziamento degli EDIH nazionali;

CONSIDERATO che, ai sensi della citata decisione di esecuzione C (2021) 7911 final, il 17 novembre 2021 la Commissione europea ha indetto la prima gara ristretta (DIGITAL-2021-EDIH-01) per la selezione dei poli europei di innovazione digitale con indicazione, quale termine ultimo per l'invio delle candidature, il 22 febbraio 2022;

CONSIDERATO che, ai sensi della citata decisione di esecuzione C (2021) 7911 final, il 15 settembre 2022 la Commissione europea ha indetto la seconda gara ristretta (DIGITAL-2022-EDIH-03) per la selezione dei poli europei di innovazione digitale con indicazione, quale termine ultimo per l'invio delle candidature, il 16 novembre 2022;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2023/1534 della Commissione del 24 luglio 2023, relativa alla selezione dei soggetti che costituiscono la rete iniziale di poli europei dell'innovazione digitale in conformità al regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il decreto 15 settembre 2021 del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, ai target perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto 10 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (esito positivo del controllo preventivo di regolarità contabile del Ministero dell'economia e delle finanze RGS – UCB presso MIMIT n. 119 in data 23 marzo 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 7 aprile 2023 al n. 386, pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 98 del 27 aprile 2023,) che definisce le risorse, le procedure e i criteri per il finanziamento della rete dei centri di trasferimento tecnologico e, in particolare, l'articolo 2, comma 5, lett. d) che, nell'ambito delle risorse stanziare dal dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) per il finanziamento dell'Investimento 2.3 della M4C2 del PNRR, complessivamente pari a euro 350.000.000,00, ha concesso una quota pari 114.500.000,00 euro destinata a finanziare i programmi dei Seal of Excellence di cui all'articolo 6, comma 6, del citato decreto 10 marzo 2023, nel rispetto della normativa italiana, delle condizioni di cui agli articoli 27, 28 e 31 del regolamento GBER, di quanto stabilito dalla circolare Ministero dell'economia e delle finanze

- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 31 dicembre 2021, n. 33 relativa al divieto di doppio finanziamento, e del regolamento "de minimis";

VISTO in particolare l'art. 4, comma 1, del sopra menzionato decreto 10 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, secondo cui "Il soggetto attuatore è il referente unico nei confronti del Ministero e agisce in veste di mandatario dei componenti del centro di trasferimento tecnologico attraverso il conferimento da

parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero. Detto soggetto coordina il centro, ne gestisce le attività, riceve le tranche di agevolazioni concesse, che trasferisce pro-quota ai soggetti beneficiari e alle entità affiliate, verifica e trasmette al Ministero, con cadenza periodica, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività da questi svolte, alimenta le banche dati nazionali relative agli aiuti di Stato ed è responsabile per il centro di trasferimento tecnologico del rispetto della normativa nazionale ed europea sugli aiuti di Stato e alimenta il sistema informatico (ReGiS) di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178".

VISTO in particolare l'articolo 6, comma 2, del sopra menzionato decreto 10 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, secondo cui "la convenzione di sovvenzione individua gli obblighi a carico del soggetto attuatore, le modalità di realizzazione dell'attività programmata, le spese e i costi ammissibili, la data di avvio del progetto, l'ammontare delle agevolazioni concedibili, l'obbligo di richiesta del CUP, gli obiettivi attesi per ogni anno al fine di concorrere al raggiungimento delle milestone e dei target, le modalità di monitoraggio, rendicontazione e di erogazione dei contributi, le verifiche e i controlli previsti, i casi di revoca totale e parziale delle agevolazioni, i casi di ammissibilità delle variazioni soggettive e oggettive dell'accordo, nonché ogni ulteriore elemento concordato con le Parti necessario alla migliore implementazione del progetto e al suo maggiore impatto nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, comprese le circolari applicative del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato" ed il comma 6, secondo cui "Per gli EDIH valutati positivamente, che non possono essere cofinanziati con i fondi del Programma Europa digitale a causa dell'esaurimento di risorse finanziarie disponibili, che ottengono il Seal of Excellence dalla Commissione europea, la fase negoziale si conclude con la stipula di un'unica Convenzione tra il soggetto attuatore e il Ministero e con un decreto di concessione del finanziamento a valere sulle risorse stanziato dal dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) per il finanziamento dell'Investimento 2.3 della M4C2 del PNRR";

VISTO il decreto 16 febbraio 2024 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Modifiche alle disposizioni relative all'istituzione, all'articolazione e all'organizzazione dell'Unità di Missione per il PNRR";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 52 del 2 marzo 2024;

VISTO il progetto [Proposal number: 101120592] sottoposto all'Unione europea, rappresentata dalla Commissione europea nell'ambito delle sopra richiamate prima e seconda gara ristretta, che ha ricevuto il riconoscimento del marchio di eccellenza (Seal of Excellence);

VISTI i documenti trasmessi a mezzo PEC al Ministero dal soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto 10 marzo 2023 del Ministro delle imprese e del Made in Italy;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e, in particolare, l'articolo 83, comma 3, che esclude dall'ambito di applicazione della documentazione antimafia i rapporti tra soggetti pubblici;

CONSIDERATO che la fase negoziale si conclude con la stipula della Convenzione di sovvenzione tra il soggetto attuatore e il Ministero ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del decreto 10 marzo 2023 del Ministro delle

imprese e del Made in Italy;

VISTA la convenzione di sovvenzione stipulata con il Seal of excellence IP4FVG-EDIH Industry Platform for Friuli Venezia Giulia EDIH, sottoscritta in data 01/07/2024, con la quale, tra l'altro, sono definite le modalità e le procedure per l'erogazione delle risorse di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto 10 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy;

VISTO in particolare l'articolo 6 della predetta convenzione di sovvenzione che individua gli obblighi in capo al soggetto attuatore;

VISTO il Decreto mimit.AOO_PI.REGISTRO UFFICIALE.I.0015759.04-07-2024, che individua l'ammontare delle agevolazioni concedibili a valere sulle risorse previste dal PNRR nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 2.3 "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 5, lettere d) del decreto 10 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy;

CONSIDERATO che il suddetto Decreto ha concesso l'agevolazione Al Seal of excellence "IP4FVG-EDIH Industry Platform for Friuli Venezia Giulia EDIH", con sede legale in Trieste, località Padriciano, n. 99, c.a.p. 34149, per un contributo pari ad euro 4.413.990,07 (quattromilioniquattrocentotredicimilanovecentonovanta/07) per la realizzazione delle attività progettuali, il cui onere e i relativi pagamenti avverranno a valere sulla contabilità speciale n. 6287, intestata al Ministero, e ripartito secondo quanto segue:

- i. una quota pari a euro 524.575,07, a valere sulle risorse di cui all'articolo 2, comma 5, lettera d) del decreto 10 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, è concessa al Seal of excellence "IP4FVG-EDIH Industry Platform for Friuli Venezia Giulia EDIH" per sostenere i costi ammissibili nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 27 del regolamento GBER e nella forma di contributi diretti alla spesa [CUP: B97H22004930008, COR: 22530137];
- ii. una quota pari a euro 3.889.415,00, a valere sulle risorse di cui all'articolo 2, comma 5, lettera d) del decreto 10 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, è concessa alle imprese beneficiarie, nella forma di erogazione di servizi a titolo gratuito o a prezzo scontato, nel rispetto delle intensità stabilite dall'allegato A del medesimo decreto, nel rispetto delle condizioni di cui agli articoli 28 e 31 del regolamento GBER [CUP: B97H22004940001];

CONSIDERATO che Friuli Innovazione scarl è parte del partenariato beneficiario di Al Seal of excellence "IP4FVG-EDIH Industry Platform for Friuli Venezia Giulia EDIH";

CONSIDERATO che nell'ambito del suddetto progetto finanziato Friuli Innovazione scarl ha la necessità di procedere con l'affidamento di FORNITURA DI UN SOFTWARE COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATO PER LA PROTEZIONE DELLE RETI AZIENDALI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE CYBER MINACCE, DESTINATO A SUPPORTARE LE ATTIVITA' DI CYBERSECURITY RIVOLTE ALLE PMI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO IP4FVG EDIH, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – FONDO NEXT GENERATION EU, M4C2 I2.3 PNRR - DM 10 MARZO 2023, LINEA FINANZIAMENTO A, CUP B97H22004930008, COR 22530137 per un importo di € 220.000,00 oltre IVA;

VISTO che Friuli Innovazione scarl, priva della qualificazione di stazione appaltate, ha richiesto, con nota del 17.02.2025, al Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani, in quanto stazione appaltante qualificata di Livello 2, di svolgere la procedura di gara;

CONSIDERATA quindi la lettera di incarico prot. 187/2025 dd. 11/06/2025 avente ad oggetto "Lettera di incarico per l'esecuzione della manifestazione di interesse e successiva procedura negoziata per la FORNITURA

DI UN SOFTWARE COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATO PER LA PROTEZIONE DELLE RETI AZIENDALI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE CYBER MINACCE, DESTINATO A SUPPORTARE LE ATTIVITA' DI CYBERSECURITY RIVOLTE ALLE PMI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO IP4FVG EDIH, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – FONDO NEXT GENERATION EU, M4C2 I2.3 PNRR - DM 10 MARZO 2023, LINEA FINANZIAMENTO A, CUP B97H22004930008, COR 22530137”;

CONSIDERATO che è stato nominato, ai sensi dell'art. 15 del Codice dei Contratti, quale Responsabile Unico del Progetto GIOVANNI FRANCESCO SCOLARI mail franco.scolari@poloaa.it;

CONSIDERATO l'allegato I.2. del Codice dei Contratti (“Attività del RUP”);

CONSIDERATO che si rende necessario procedere mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020 e s.m.i. per l'affidamento di della FORNITURA DI UN SOFTWARE COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATO PER LA PROTEZIONE DELLE RETI AZIENDALI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE CYBER MINACCE, DESTINATO A SUPPORTARE LE ATTIVITA' DI CYBERSECURITY RIVOLTE ALLE PMI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO IP4FVG EDIH, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – FONDO NEXT GENERATION EU, M4C2 I2.3 PNRR - DM 10 MARZO 2023, LINEA FINANZIAMENTO A, CUP B97H22004930008, COR 22530137;

VISTO l'art. 17 ed in particolare il comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il quale dispone che “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte...” ed il comma 2 che dispone “...In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale...”;

VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Allegato II.1 il quale dispone che “La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali”;

VISTO l'allegato II.1 del Codice dei Contratti (“Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”);

RITENUTO di dover procedere all'affidamento indicato in oggetto mediante la procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 co. 3 del citato D. L. n. 76/2020, da apposita Commissione nominata ai sensi degli artt. 51 e 93 del Codice dei Contratti, sulla base dei criteri di valutazione che verranno indicati nella lettera di invito;

RILEVATO che la base d'asta è pari a complessivi euro 220.000,00 oltre IVA;

RITENUTO di dover individuare n. 5 operatori economici attraverso indagini di mercato, nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti di cui all'articolo 49 del Codice dei contratti;

RITENUTO di approvare l'allegato avviso pubblico a manifestare interesse che verrà pubblicato per giorni 15 (quindici) sulla piattaforma elettronica E-Appalti FVG, sul sito internet della stazione appaltante e sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell'ANAC;

RITENUTO di approvare fin d'ora lo schema della lettera di invito che verrà inviata agli operatori per la partecipazione alla procedura negoziata;

RITENUTO che sono assenti rischi interferenziali;

RITENUTO di non procedere alla suddivisione in lotti dell'appalto in considerazione della necessità di procedere ad un affidamento unico della fornitura;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 48 co. 2 del Codice dei Contratti, dall'istruttoria esperita è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo;

CONSIDERATO che nulla osta riguardo la compatibilità del RUP rispetto all'affidamento in oggetto nel rispetto anche di quanto previsto dall'art. 16 del Codice dei Contratti;

CONSIDERATO che l'appalto in questione relativo alla FORNITURA DI UN SOFTWARE COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATO PER LA PROTEZIONE DELLE RETI AZIENDALI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE CYBER MINACCE, DESTINATO A SUPPORTARE LE ATTIVITA' DI CYBERSECURITY RIVOLTE ALLE PMI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO IP4FVG EDIH, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – FONDO NEXT GENERATION EU, M4C2 I2.3 PNRR - DM 10 MARZO 2023, LINEA FINANZIAMENTO A, CUP B97H22004930008, COR 22530137 trova adeguata copertura finanziaria con allocazione della risorsa necessaria pari ad euro 220.000,00 sul conto da PNRR del bilancio d'esercizio;

TENUTO CONTO che non insiste alcuna situazione di conflitto di interesse relativa al RUP anche ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

DETERMINA

In ragione di quanto meglio espresso in narrativa che si considera parte integrante della presente determinazione:

- di dare avvio, con il presente atto, alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020 e s.m.i. per l'affidamento della FORNITURA DI UN SOFTWARE COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATO PER LA PROTEZIONE DELLE RETI AZIENDALI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE CYBER MINACCE, DESTINATO A SUPPORTARE LE ATTIVITA' DI CYBERSECURITY RIVOLTE ALLE PMI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO IP4FVG EDIH, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – FONDO NEXT GENERATION EU, M4C2 I2.3 PNRR - DM 10 MARZO 2023, LINEA FINANZIAMENTO A, CUP B97H22004930008, COR 22530137;
- che l'assunzione dell'impegno di spesa per il contributo operatori ANAC è pari ad € 250,00;
- che la base d'asta, al netto dell'IVA, è fissata in € 220.000,00;
- che il criterio di aggiudicazione sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 1 co. 3, del citato D.L. n. 76/2020;
- di approvare il capitolato tecnico che disciplina l'esecuzione delle prestazioni richieste e lo schema di lettera d'invito che verrà inviata agli operatori per la partecipazione alla procedura in oggetto;
- di individuare gli operatori economici, in possesso dei requisiti, da invitare alla procedura negoziata a seguito di pubblicazione dell'allegato avviso pubblico a manifestare interesse;
- che nel presente appalto non sono presenti rischi da interferenza;
- di impegnare la spesa complessiva 220.000,00 sul conto dedicato a proventi da PNRR del bilancio

- d'esercizio per la corretta imputazione della spesa;*
- *di disporre la pubblicazione del presente atto oltre che sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" o sezione dedicata al progetto PNRR e sulla piattaforma digitale eAppalti FVG di cui all'art. 25 del Codice dei Contratti con trasmissione dei dati e delle informazioni alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.*

VISTO l'errore materiale che riporta come data del protocollo **n. 2025/42/Q-1** il 17 gennaio 2024 al posto del 19 giugno 2025

DETERMINA

La ratifica del suddetto errore materiale, specificando che la data della determina è quella della firma digitale apposta, ovvero il 19 giugno 2025.

Resta invariato tutto il contenuto della determina di cui al protocollo **n. 2025/42/Q-1**.

Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Giovanni Francesco Scolari